

Dal 16 al 18 maggio Congresso nazionale agronomi e forestali

di:  LABITALIA

Publicato il 07 maggio 2013/ Ora 18:16

[Stampa](#) [Invia Commenta \(0\)](#)

Al centro lo sviluppo sostenibile.

Trento, 7 mag. (Labitalia) - 'Dallo sviluppo sostenibile alla bioeconomia: una professione che investe sull'innovazione e la qualità per la crescita del Paese'. E' il titolo del XV Congresso nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali, in programma a Riva del Garda (Trento), al Centro Congressi, dal 16 al 18 maggio. Ma anche uno slogan che esprime la mission di una categoria sempre più proiettata al centro del sistema economico attraverso lo sviluppo sostenibile. Il Congresso nazionale 2013 si svilupperà in un programma di tre giorni, che prevede momenti di approfondimento professionale per la categoria, in primis con le novità della riforma delle professioni e momenti di discussione sui temi di attualità, in particolare sulla progettazione di 'paesaggi intelligenti' e sul trasferimento dell'innovazione nelle aziende agro-forestali. Smart Rural e Smart Farm sono due dei concetti che verranno sviluppati, in altrettanti focus, durante il congresso: "Mettiamo al centro del dibattito - anticipa Andrea Sisti, presidente Conaf (Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali) - i temi dell'innovazione e di un nuovo modello di sviluppo per la gestione delle aziende agroalimentari, zootecniche e forestali e del territorio". "Fino ad oggi - spiega - lo sviluppo e il progresso della società è stato determinato dal consumo di beni e di territorio con una strategia hard, in 150 anni è stato promosso uno sviluppo che ha consumato risorse naturali e occupato territorio. Da alcuni anni la discussione si è incentrata su come rendere compatibile lo sviluppo. Il futuro dovrà avere, invece, una strategia soft, dove il modello della circolarità del ciclo naturale sarà centrale. Il passaggio dallo sviluppo sostenibile alla bioeconomia, cioè a processi economici basati sull'utilizzo completo delle biomasse e quindi sulla riprogettazione degli schemi di sintesi agli schemi biologici sarà l'obiettivo dell'imminente futuro". Le quattro tesi congressuali saranno invece dedicate alla professione: "Siamo in una fase - sottolinea Rosanna Zari, vicepresidente Conaf e presidente del Comitato organizzatore - di importanti novità per la professione: parleremo dell'assicurazione obbligatoria per la prestazione professionale; della formazione continua per la qualità della prestazione; delle società tra professionisti, attraverso un nuovo modello organizzativo della professione per entrare in Europa; nonché delle nuove regole e opportunità sulla responsabilità del professionista". Fra gli eventi in programma, il 'Premio Montezemolo', riconoscimento del Conaf dedicato a Massimo Cordero di Montezemolo, "che va a premiare - ricorda il segretario Conaf, Riccardo Pisanti - un personaggio che si è particolarmente distinto per la sua dedizione e i risultati raggiunti nel mondo dell'agricoltura, dell'ambiente e del territorio". Si svolgerà, inoltre, la premiazione del primo concorso fotografico del Conaf e alcune delle immagini pervenute saranno in mostra nei giorni del Congresso. Fra gli ospiti, sono previsti rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, personalità del mondo agricolo e delle professioni, con la partecipazione del presidente dell'Associazione mondiale degli ingegneri agronomi, Maria Cruz Diaz Alvarez.